

La sonda Ulysses ha raggiunto Giove



La sonda interplanetaria Ulysses, che sta compiendo una missione che la porterà in prossimità del Sole, ha raggiunto Giove, e ne utilizzerà la forza di gravità come una fionda per farsi catapultare verso il polo sud della nostra stella.

Smettere di bere fa vivere più a lungo

Ripudiare l'alcool anche dopo vent'anni di troppa assidua «frequenziazione» garantisce comunque un'allungamento della vita: è quanto indica una ricerca condotta dal dottor Igor Grant, psichiatra dell'università di California.

Fusione fredda: Fleischmann e Pons annunciano nuovi esperimenti

Martin Fleischmann e Stanley Pons stanno per cominciare una nuova serie di sperimentazioni sulla «fusione nucleare fredda». Lo ha detto lo stesso Fleischmann, rispondendo a una domanda, nel corso di una conferenza presso il Museo nazionale della scienza e della tecnica di Milano.

370 miliardi cercati per salvare gli elefanti africani

Più di 305 milioni di dollari (370 miliardi di lire circa) sono necessari per garantire la salvaguardia di elefanti africani, la cui vita è minacciata dalla rapida crescita della popolazione negli habitat naturali e nei parchi.

La dura lotta per una sopravvivenza precaria e «sotterranea» dei freudiani nelle società dell'Est, il rapporto terapeuta-paziente «corrotto» dalla paura

Psicoanalisi clandestina

Massimo Ammanniti, psicoanalista, tornato da un viaggio di studio in Cecoslovacchia, racconta la storia della difficile sopravvivenza della psicoanalisi nei paesi del socialismo reale.

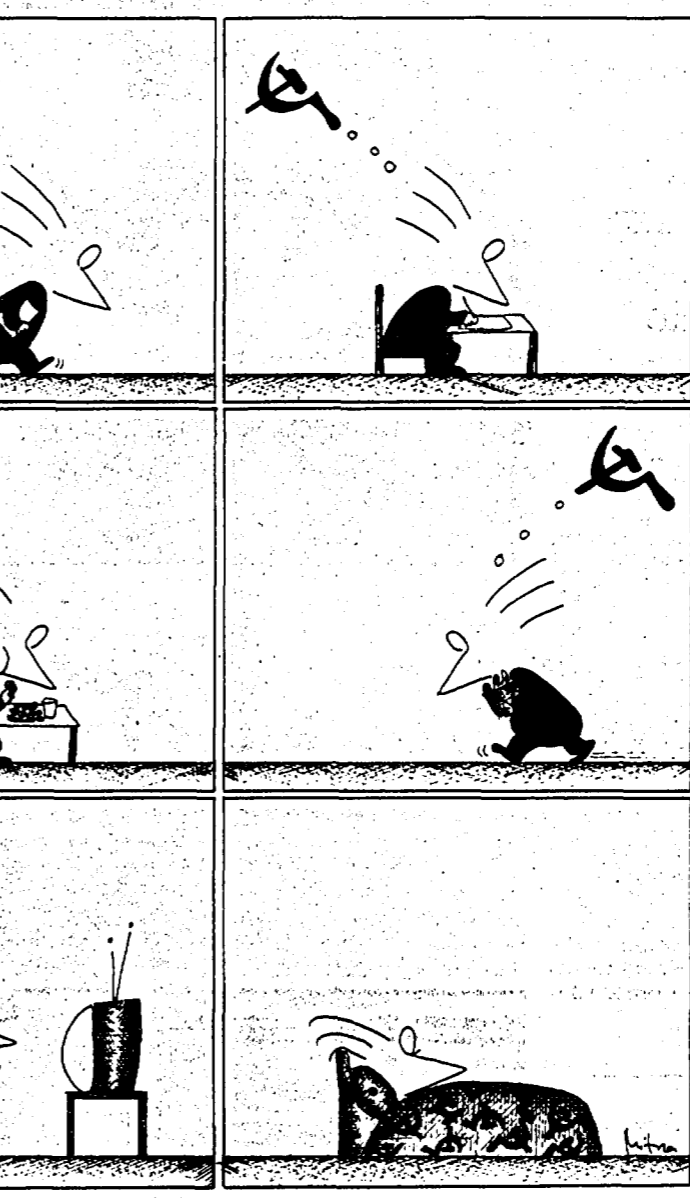
MARIO AJELLO

Esodo di cervelli, istituti di ricerca che chiudono per debiti, proliferare di mistici, sciamani, profeti dell'irrazionalismo. Non è più una novità: la scienza sovietica - uno dei principali motivi di vanto dell'antico regime comunista - sembra sull'orlo della bancarotta.

demico. E senza alcuna possibilità di contatto con la comunità scientifica internazionale». Nelle sedute di terapia, inoltre, aleggiava una figura ingombrante e ricattatoria, si sentiva la presenza di una sorta di padre minaccioso pronto a spiare lo Stato.

«Si tratta di medici e psicologi», ci fa notare, «che solo dal 1989 lavorano in piena libertà. Uno di questi è Michael Sebek. Insieme al suo gruppo di ricercatori, egli ha avviato un'indagine su come si sviluppano le singole personalità dei cittadini durante i regimi comunisti.

Ma le intrusioni del potere nella sfera dell'inconscio e della personalità non sono una caratteristica esclusiva dei regimi socialisti. Lo dimostra tra l'altro un libro di Charlotte Beradt appena pubblicato da Einaudi, sull'influenza della dittatura nazista persino nei sogni dei cittadini del Terzo Reich.



Disegno di Mitra Divshtal

Ma non subito dopo la rivoluzione d'ottobre. Anzi, all'indomani del 1917, Mosca restò la terza capitale europea della psicoanalisi, insieme a Vienna e a Berlino.

Un grande fervore, insomma, testimoniato anche dai tentativi di studiosi come il futuro neuropsicologo Alexander L. Luria e Lev S. Vygotskij, i quali per un certo periodo cercarono di fare una sintesi metodologica tra psicoanalisi e

marxismo. La svolta avvenne nella seconda metà degli anni Venti. Emblematica di questo passaggio, ci fa notare ancora Ammanniti, è la vicenda di Vera Schmidt. Un personaggio di cui si è parlato molto intorno al 1968, nella stagione di maggior successo della pedagogia anti-autoritaria.

ti, «e non tutte facili da individuare. Ma non è certo un caso che il tracollo della psicoanalisi è avvenuto contemporaneamente all'affermazione progressiva dello stalinismo e dell'estremismo materialista.

Tutto ciò, nel silenzio pressoché totale della comunità psicoanalitica internazionale, Ammanniti cerca una spiegazione. «Non si sapeva nulla, in Occidente, delle reali condizioni di lavoro dei medici e dei terapeuti dell'Est. Per questo credo, c'è stata una grande cautela e quasi nessuno ha affrontato la questione.

Ma il principale fallimento storico dei regimi dell'Est è forse la mancata creazione dell'uomo nuovo socialista. «Un individuo finalmente non soggetto a desideri egoistici di proprietà e di possesso? Un'utopia antropologica, secondo Ammanniti. Il nostro interlocutore è categorico: la personalità dei cittadini vissuti in una democrazia popolare non corrisponde affatto a quella che avrebbe dovuto avere l'uomo nuovo socialista.

I risultati di una controversa ricerca in Inghilterra. Bambini più intelligenti se prendono latte materno

ALFIO BERNABE

LONDRA. Una ricerca condotta su 300 bambini nati prematuramente avrebbe dimostrato che quelli allattati con latte materno hanno un quoziente di intelligenza superiore a quelli allattati col latte artificiale.

Non è la prima volta che l'ipotesi è stata avanzata e messa da parte dato che ci sono troppi fattori difficilmente valutabili da prendere in considerazione. Si è anche pensato che l'impegno dimostrato dalla madre che allatta il proprio figlio possa in qualche modo influenzare lo sviluppo del bambino.

balmente nel gruppo col quoziente di intelligenza più basso. Lucas azzarda l'ipotesi che il latte umano contenga un mixto di ormoni ed altro materiale che agevola la crescita del cervello e favorisce l'intelligenza.

Una contrapposizione che può essere superata. Servono valori comuni nella società pluralista e conflittuale. Si è concluso ieri al Cnr di Roma il convegno organizzato a Roma dalla Società italiana di bioetica

Bioetica: più vicini laici e cattolici?

Si è concluso ieri a Roma il convegno: «Valori e salute, la bioetica nella società pluralistica» organizzato presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche dalla Società Italiana di Bioetica.

ALCESTE SANTINI

ROMA. Da quando gli scienziati americani Denis Callahan e Willard Gayling crearono, nel 1969, il primo centro di bioetica, lo Hastings Centre, sono trascorsi ventisei anni.

(presidente dell'Istituto scientifico San Raffaele di Milano e sacerdote), dopo il saluto di Rocco Mangia, presidente della Sibe, ad affermare che, se si vuole far compiere passi avanti alla ricerca ed anche alla legislazione a sostegno, occorre riconoscere che «la contrapposizione laico - cattolico ha fatto il suo tempo».

cerca seria». Perché - ha aggiunto monsignor Charles Vella coordinatore per l'etica dello stesso Istituto San Raffaele - dalla vecchia logica, che ha posto seri intralci alla ricerca ed al confronto tra posizioni scientifiche ed etico-politiche diverse, si esce soltanto affrontando i problemi relativi al pluralismo dei valori ed il principio di tolleranza.

compravendita di funzioni per uso limitato nel tempo, come avviene per le «madri sostitutive» o «utero in affitto», o di cellule e tessuti rigeneranti o di reni e di embrioni. Senza parlare della ripugnante compravendita dei bambini che ha riempito le cronache degli ultimi anni.

una regolamentazione avanzata che sia al passo con il rapido sviluppo scientifico e tecnologico che si è registrato negli ultimi anni, ed il carattere farraginoso delle leggi vigenti. Di qui l'urgenza, che è stato sottolineato da più parti sia pure con approcci diversi (Bompiani, Boeri, Sgreccia, Spinsanti, lo stesso segretario generale della Cei, monsignor Dionigi Tettamanzi, ecc.), di stimolare le forze politiche ed, ormai, il prossimo Parlamento, perché rivolgano una maggiore attenzione alle tematiche della bioetica.

sensibile miglioramento dei rapporti relazionali tra operatori sanitari e pazienti» è stata sottolineata da Leonardo Santi, direttore scientifico dell'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro di Genova. Santi ha illustrato la condizione dell'oncologo in rapporto con un paziente particolare a volte ossessionato dal suo male che spesso considera inguaribile. La sperimentazione - ha detto - non può essere fatta senza il consenso dell'interessato, il quale, però, va costantemente informato. E su questa linea si sono mosse, nei loro interventi, Grazia Sinaccio e Elisabetta Robert.